

GIUSTAMENTE

## Il grande regresso: indagine sui segnali deboli del futuro



dell'Europa e dell'Italia".

**Il tuo libro esce contemporaneamente a *La grande regressione*. In cosa differiscono?**

Anche loro si pongono le stesse domande: "Come sarà il mondo civile fra dieci, vent'anni? E che fare?" Quindici acute risposte ma, alla fine, convengono tutti con il sociologo Oliver Nachtwey che si chiede: non solo "deglobalizzazione" ma pure "decivilizzazione"?

Tutti si accorgono che esiste e cresce un popolo contro: gli "sconfitti della globalizzazione". La filosofa americana Nancy Fraser trova la chiave: "Bisogna uscire dalla micidiale alternativa neoliberismo progressivo versus populismo reazionario. Quella che hanno rifiutato gli elettori di Trump, cioè l'alleanza fra multiculturalismo e Silicon Valley, antirazzismo e Wall Street, diritti lgbt e Hollywood, il mondo

**Civiltà e regresso**  
Un libro scritto pensando ai più giovani che alla fine sarà letto da genitori e nonni

della crooked Hillary Clinton". La differenza sta nell'approccio: loro, raffinati intellettuali, privilegiano la dottrina, io l'*execution*. Due mondi lontani e vicini.

**Nel tuo libro i protagonisti sono i personaggi della *country class*. Vivono nelle tre città che analizzi come prototipo: Wichita Kansas (l'America vera), New York (l'America finta), San Francisco (l'America corrotta). Perché questa scelta?**

Perché sono quelli che hanno fatto grand'America. Ora hanno votato Trump, dopo aver scoperto che le élite di Wall Street e di Silicon Valley hanno sottratto loro il lavoro e la cassa. L'analisi che ne esce è molto simile a quella di Nancy Foster anche se più fiduciosa. Sono convin-

to che l'establishment, dopo l'ubriacatura liberal, tornerà al modello capitalista classico, dove capitale e lavoro avevano la stessa dignità, la meritocrazia era garantita dall'ascensore sociale, il cittadino consumatore era rispettato ma subordinato al cittadino *tout court*. Proprio l'opposto dell'uberizzazione fascistoide del modello Silicon Valley predicata dall'establishment attuale.

**Carlo Cottarelli, nella pre-**

**fazione, ti definisce un impressionista, non un fotografo. Allude al tuo strumento di analisi non convenzionale: "I segnali deboli".**

Ho scelto questa modalità di analisi, che usavo nella ristrutturazione di aziende fallite (il mio mestiere), perché è l'unica praticabile di fronte all'immensità del tema.

**Ti sei concentrato su tre sensori: "finanza/business, cibo/cucina, arte contemporanea".**

Del primo racconto il ruolo da sacerdoti di una setta religiosa medioevale, della seconda la scomparsa della materialità del cibo, dalla fibra al sifone, dove l'impiattamento (l'imagine) prevale sul contenuto. Della

terza racconto la *middle class* in crisi attraverso una serie di quadri (al MoMa), uno in particolare, *Family Romance* di Charles Ray: quattro personaggi della stessa altezza, nudi, solo dagli organi sessuali capisci che sono la famiglia del futuro, non più umani ma replicanti.

*Alla fine il libro, scritto per i giovani, sarà letto da genitori e nonni.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



• **America**  
Un romanzo gotico  
Riccardo Ruggeri  
Pagine: 272  
Prezzo: 17,50€  
Editore: Marsilio



Da anni mi pongo questa domanda, sapendo di non avere la risposta: in che mondo vivranno i miei nipoti?

» BRUNO TINTI

**R**iccardo Ruggeri è un ex: ex operaio, ex manager, ex Ceo di multinazionali, ex imprenditore, ex creatore di start up. Me lo presentò qualche anno fa Marcello Maddalena: una cena di ex, noi ex magistrati, lui - uomo eccezionale - oggi fa lo scrittore e il giornalista. L'11 maggio è uscito il suo ultimo libro, *America. Un romanzo gotico. Cartoline da un Impero in crisi* (Marsilio). A metà strada tra l'autobiografia, il saggio e il romanzo, si pone una domanda che a noi, vecchi padri e giovani nonni, ci interessa e ci angoscia quotidianamente: come sarà il mondo fra dieci, vent'anni?

**NON GLI INTERESSA**, in questo caso, l'innovazione tecnologica ma i rapporti umani e sociali. Coincide il suo libro con altro, *La grande regressione* (Feltrinelli), opera di quindici celebrità globali: da Zygmunt Bauman a Nancy Fraser. Parliamo di entrambi i libri. "Da nove anni - mi dice Ruggeri - mi pongo questa domanda, sapendo che non ne conoscerò mai la risposta: "In che mondo vivranno i miei nipoti?". Ho scelto di analizzare l'America, la frequento dagli Anni 70, ci ho lavorato come Ceo di una multinazionale quotata a Wall Street. Capire i processi evolutivi degli Usa significa tentare di comprendere cosa ne sarà